



COMUNE DI ZOGNO

PROVINCIA DI BERGAMO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30.07.2020 ORE 18.30

SINDACO FEDI:

Buonasera e benvenuti a questa seduta del 30 luglio 2020 del Consiglio Comunale. Saluto il segretario dottor Zappa e la ragioniera responsabile del settore finanziario Tullia Dulci, saluto i signori Consiglieri e i cittadini che seguiranno la seduta del Consiglio Comunale via streaming. Prego Segretario per l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Buona sera a tutti, procediamo con l'appello.

Fedi Selina Odette. Ghisalberti Giuliano Giampietro. Carminati Barbara. Chiesa Stefano. Pesenti Giampaolo. Brozzoni Duilio Marino. Risi Martina. Volpi Beatrice. Donadoni Corrado. Carminati Federico. Chiesa Lucia. Ghisalberti Carlo. Vitali Bruno ha comunicato l'assenza, quindi è assente giustificato. Sonzogni Claudio. Bene, ci sono tutti, possiamo procedere.

SINDACO FEDI:

Grazie Segretario. Passiamo alla lettura dei punti all'Ordine del Giorno. **Punto n. 1 all'Ordine del Giorno** è variazione al DUP 2020-2022 al programma opere pubbliche, al programma incarichi di collaborazione professionale e di consulenza ed al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 con assestamento. Passo la parola al Vicesindaco Giuliano Ghisalberti, Assessore al bilancio.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO:

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Questa è una variazione di bilancio che portiamo direttamente in Consiglio Comunale e che è all'interno anche del cosiddetto assestamento di bilancio perché, come ho esposto nella sede dei capigruppo, entro il 31 luglio c'è la possibilità di dar vita all'assestamento di bilancio che di fatto per noi consiste nell'odg che ho ritenuto opportuno. Se pur le cifre non sono di chissà quali dimensioni, intervenire in questa direzione consiste nell'adeguare il fondo di riserva incrementando di 5.000 euro. Siamo su circa 7.000 euro per quanto riguarda il fondo di riserva al titolo I, perché il nostro fondo di riserva stanziato inizialmente in sede di bilancio di previsione pari a 20.000 euro lo abbiamo subito utilizzato per la situazione di imprevisto e di emergenza derivata appunto dall'emergenza Covid che ci ha visto utilizzare e mettere subito a disposizione queste somme di denaro nel mese di febbraio, appena iniziata la pandemia.

Ecco la motivazione per cui si parla di assestamento di bilancio legato alla costituzione del fondo di riserva in modo tale che ci permette di agire nei prossimi mesi con quel piccolo comunque fondo appunto di riserva, che ci dà la possibilità di essere tranquilli su eventuali emergenze o necessità intervenute e sopravvenute nel caso appunto che si risconterà. Nello stesso tempo di questa variazione di bilancio abbiamo colto l'occasione per fare alcune sistemazioni ed integrazioni alle necessità del nostro operato. Vado ad individuarle. Avanzo di amministrazione utilizzato per 137.500 euro. Le prime quattro voci sono legate ad una compensazione delle presunte minori entrate che si potrebbero, o, anzi, che abbiamo già quasi date per certe ed individuate nel corso dell'anno per effetto dell'emergenza Covid, minori entrate che compensiamo con un intervento appunto a compensazione finanziario legato alla messa a disposizione dei contributi per tale evenienza da parte del Governo e pensiamo di avere rispetto alla previsione iniziale un 20.000 euro di recupero IMU, di avere un 6.000 euro di diritti di segreteria in meno e un 25.000 euro largo circa di violazioni del Codice della Strada, tutto rapportato al fatto che per quattro mesi l'attività si è fermata in queste direzioni, compensato, ripeto, con 51.000 euro di contributo per tali finalità.

Introiti diversi inseriamo nel capito per 5.000 euro. Poi abbiamo una riduzione per quanto riguarda le entrate e successivamente per quanto riguarda le spese dello scomputo oneri per spese di investimento legato appunto allo scomputo oneri previsto per l'ambito di trasformazione AT02 che è stato adottato e successivamente approvato se non vado errato nel mese di maggio e che in seguito alle nuove disposizioni, anche con l'accoglimento di alcune osservazioni che lo accompagnano, prevedono un adeguamento diciamo temporale degli investimenti che abbiamo chiesto e che sono previsti all'interno di questa operazione. Pertanto, qui si tratta di adeguare temporalmente quanto già deliberato in Consiglio Comunale e discusso nello scorso 2019. Abbiamo appunto la realizzazione della strada industriale e la realizzazione... Allora c'era

la strada industriale e il discorso dell'area adibita a rugby che hanno uno slittamento temporale sia in entrata che in uscita per questo adeguamento. Fondo TARI meno 55.000 euro. È lo stesso discorso che abbiamo fatto la volta scorsa quando qui andiamo a togliere dalla voce fondo TARI che abbiamo messo a disposizione la somma che inizialmente avevamo impegnato con un ricorso all'avanzo di amministrazione. Successivamente la stessa cifra, anzi raddoppiata, l'abbiamo messa a disposizione con altre risorse. È rimasto aperto quel capitolo, non utilizzandolo più lo liberiamo. 1.800 euro integrazione fondo qualificazione personale. 11.500 spese per consulenze una tantum, sono divise in 9.000 euro, 2.500, 2.500 integriamo il capitolo consulenza avvocati da qui a fine anno riprendendo anche soprattutto l'attività del settore ufficio tecnico edilizia privata potrebbero sorgere e 9.000 euro diamo un incarico per l'adeguamento del VIR, che è quello strumento che porta ad individuare il valore patrimoniale esistente sul territorio di Zogno per quanto riguarda le infrastrutture e le tubazioni del gas del servizio gas presente sul territorio, visto che dobbiamo adeguare la valutazione già fatta e già presentata all'ambito negli anni passati ai nuovi lavori che sono stati fatti, che sono in corso, legati appunto come sappiamo alle frazioni di Miragolo. 25.000 euro togliamo dal capitolo adeguamento scolastico per emergenza Covid, poiché appunto quanto realizzato sugli edifici che abbiamo individuato ha veduto già il suo impegno. Questo ci permette di liberare una cifra di tale importo che successivamente vedremo riportata sul capitolo impianti sportivi di Camanghè. Prima di questo, c'è una riduzione di 5.000 euro nella voce assistenza anche nelle scuole e visto che comunque quella cifra era legata all'intero anno scolastico, essendo stato fermo per una buona parte comunque nulla toglie se un piccolo ritocco in questa direzione lo facciamo per integrare proprio il fondo di riserva. Prestazioni servizi diritto allo studio meno 4.800 euro. Impianti sportivi di Camanghè, ne avevamo già accennato in parte la volta scorsa, abbiamo colto l'occasione affrontando meglio la situazione, andando anche meglio nell'aspetto tecnico di vero, che è qui compreso quanto avevo detto la volta scorsa, la sostituzione dell'illuminazione dei campi di bocce, ma una verifica ripeto più attenta ci porta anche a dire che un piccolo investimento aggiuntivo ci permette di cambiare anche l'intero soppalco diciamo, l'intero controsoffitto in modo tale da avere un'operazione veramente completa a trecentosessanta gradi.

Qui abbiamo il discorso di prima legato allo scomputo delle opere. 5.000 euro spese manutenzione aree verdi integrato al capitolo unitamente a verde pubblico. Ancora il discorso scomputo oneri che ho accennato precedentemente. Pista ciclabile 180.000 euro perché queste sono due voci, ma sullo stesso capitolo sommate portano a 180.000 euro in modo tale da dar vita alla progettazione dell'operazione di pista ciclabile, quella diciamo di più ampia portata. Mi sembra di... Perché avevo detto nella capigruppo che comunque mancava nell'accordo la firma della Provincia. Ieri sera hanno approvato se non vado errato il bilancio

consuntivo e a giorni anche qui è pronta la firma da parte del terzo soggetto che mancava per la convenzione. 7.200 euro minori in istituto che poi compensa la voce successiva, c'è uno spostamento per lo stesso utente sulla voce più specifica perché non è più all'interno di una famiglia affidataria, ma è andato in una struttura. 12.000 euro integriamo il capitolo CRE e centri estivi. 20.000 euro stesso discorso di prima per la TARI, riduciamo il capitolo contributi alle famiglie colpite da emergenza Covid, ma solo come giro contabile non perché togliamo i soldi. Stesso discorso... No, questo invece dei 12.000 euro li togliamo perché integriamo il capitolo che abbiamo visto prima dei CRE e dei centri estivi per 12.000 euro dalle somme che avevamo ancora a disposizione. 8.500 euro integriamo il capitolo acquisti strutture per attrezzature per la nostra squadra operai che interviene sui cimiteri. È l'acquisto diciamo del famoso montafereetri in modo più strutturato e più adatto anche ad essere utilizzato sull'intero territorio. 20.000 euro contributo fondo assunzioni emergenza Covid. Stesso discorso di prima, lo riduciamo come sistemazione contabile ma non per importo, anche perché, ripeto, anche questo ha avuto una sua integrazione di 40.000 euro. 3.000 euro spese per iniziative commerciali e 5.000 euro il nostro fondo di riserva.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore. Apro la discussione. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Buonasera a tutti, a tutti i Consiglieri e al pubblico che ci segue da casa. È una variazione che definirei difficile, difficile da capire perché muove comunque tanta politica, tante scelte amministrative perché prende in pieno il discorso della riqualificazione dell'ambito di trasformazione 02 e non è poco, perché si parla di un ambito di trasformazione che genera 987.000 euro di oneri primari, secondari e standard urbanistici; nello stesso tempo vediamo nei primi righe quel 51.000 euro che arriva dallo Stato che è a compensazione dei minori introiti dell'IMU e dei verbali del Codice della strada. Per il momento sono solo 51.000 euro, ma effettivamente lo Stato ha destinato per questi minori introiti, correggetemi se sbaglio, chiedo una conferma, 106.000 euro. Quindi abbiamo ancora 55.000 euro a disposizione per questo capitolo. Sommati ai 545.000 euro che abbiamo discusso nello scorso Consiglio, sommati ai 49.000 del fondo buoni famiglie nel mese di marzo arriviamo a una somma di circa 750.000 euro che provengono dal Governo al Comune di Zogno, come arrivano anche agli altri Comuni di tutta la Provincia e della nazione.

Detto questo il beneficio lo vediamo con l'avanzo di amministrazione, che non bisogna farsi ingannare dai 137.000 euro che vediamo nel primo rigo, ma è ben di più perché ad esempio i 55.000 euro che tornano dal

fondo TARI sono soldi che inizialmente erano stati stanziati dall'Amministrazione per il fondo TARI che poi invece sono stati con lo scorso Consiglio compensati con i soldi statali. Stessa cosa è stato il giro sulle scuole medie, sulla scuola di Stabello e via dicendo. Quindi alla fine a conti fatti sono 137.000 di avanzo che andiamo a prelevare più 120.000 euro che tornano disponibili e vanno infatti a finire nella voce pista ciclabile, ecco, perché sono fondi che sono ritornati nel nostro avanzo di Amministrazione.

Detto questo, è molto interessante invece la questione che riguarda l'ambito di trasformazione 02 perché l'ambito di trasformazione 02 ho dei dubbi, ho avuto difficoltà a capire la variazione perché non riuscivo a capire lo spostamento di soldi. Allora sono andato a prendere la variazione al 24 gennaio 2020 che abbiamo fatto in Consiglio e abbiamo inserito 987.000 euro come scomputo oneri per spese di investimento. Questi 987.000 euro qua sono suddivisi in tre grosse fasce. La prima che è quella che incameriamo nel 2020, chiedo gli Assessori di correggermi se sbaglio, 331.000 euro sono gli oneri di urbanizzazione primaria che le aziende coinvolte nella trasformazione utilizzano per coprire la Roggia Traini e realizzare dei parcheggi sopra la Roggia Traini, mettendo anche dei sottoservizi elettrici, telefonici, fognature e via dicendo. E questi vengono completati nel 2020. Poi ci sono 351.788 che è la strada industriale. La strada industriale inizialmente, quindi parlo dal 24 gennaio 2020 se guardiamo il Programma delle Opere Pubbliche, era stata messa come 200.000 euro nel 2020 e 151.000 nel 2021. Adesso invece è cambiato qualcosina, cioè vengono per la strada industriale utilizzati 100.000 euro subito nel 2020, 100.000 euro nel 2021 e 151.000 nel 2022. Questo sempre a scomputo oneri. Cioè il Comune non incassa gli oneri, ma le aziende che dovevano versarli al Comune realizzano queste opere e in questo caso la strada industriale.

Il dubbio, leggendo le osservazioni che sono state avanzate, sia quella al 23 gennaio, che quella di fine maggio e quella definitiva, è sulla strada industriale che sia una strada pubblica perché, io questo lo chiedo come domanda, se effettivamente è una strada pubblica o è una strada che ha orari concordati e l'ho letto anche per discorso di sicurezza viene chiusa in determinati orari e nel fine settimana. Quindi questa è una domanda. Rimane da capire i 303.000 euro, che è l'ultimo capitolo per arrivare ai 987.000 che sono quelli che le aziende si sono impegnate a realizzare il campo da basket e nella delibera che andiamo ad approvare di Consiglio adesso c'è scritto che verranno realizzate queste opere del campo da basket tra otto anni l'inizio dei lavori e non capisco e non riusciamo a capire il perché c'è questo spostamento di realizzazione tra otto anni. Anche perché leggendo la convenzione nell'art. 4 si vede chiaramente che pian piano, per capirci alla destra dove c'è il campo da tennis, dove c'è il campo da basket e il prato che confina con il condominio, praticamente verranno il prato da subito e poi il campo da tennis e il campo da rugby verranno praticamente inglobati e trasformati nel nuovo parcheggio. Quindi sarà totalmente un'area di cantiere e di conseguenza non capiamo

perché il campo da rugby deve essere trasportato dall'inizio lavori a tra otto anni, quindi parliamo nel 2028. Inoltre questi 303.000 euro potevano, come è successo dato che sono oneri di urbanizzazione, essere incassati anche dall'Amministrazione in un tempo più breve e potevano essere anche gestiti per eventuali opere di investimento che derivano dagli oneri di urbanizzazione secondaria. Ecco, sono un attimo queste domande, di capire perché otto anni, il perché in riferimento alle osservazioni e per quanto riguarda la strada industriale, queste sono le domande che ci poniamo.

Come ultimo, come ultimo, leggendo questa variazione di bilancio vediamo che lo scomputo oneri di urbanizzazione non si ferma ai 987.000 euro che sono stati preventivati per la T02. Ma questa variazione, se voi vedete il capitolo di assegnazione dello scomputo oneri parla di 1.302.000 euro, che correggetemi se sbaglio sono i 750.000 euro che la San Pellegrino deve realizzare la rotonda di Ambria e i 120.000 euro che la San Pellegrino deve realizzare la illuminazione della pista ciclabile. Chiedo a riguardo se, visto che sono segnati nel bilancio 2020, se queste opere sono effettivamente in programma entro la fine di quest'anno o verranno posticipate eventualmente all'anno prossimo in accordo anche con le convenzioni in essere. Grazie.

SINDACO FEDI:

Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Io invece ho un semplice ed unico dubbio e vorrei avere delle informazioni a riguardo, che è quello riguardante l'adeguamento dell'edificio scolastico media Stabello. Vorrei capire nello specifico, se è possibile, i 25.000 euro che abbiamo risparmiato a cosa sono dovuti, se sono dovuti a un cambio del preventivo nello specifico, o a un cambio dei lavori, non so, mi interesserebbe questo. Grazie.

SINDACO FEDI:

Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI:

Inizio con una battuta, i 585.000 euro che sono arrivati al Comune di Zogno non sono arrivati a tutta la nazione, ma sono arrivati solo diciamo alle zone arancioni come la bergamasca, il bresciano e il Veneto. Per cui purtroppo sono arrivati perché abbiamo avuto problemi e penso che ne avremmo fatto volentieri a meno in

una situazione normale. Passatemi la battuta, però bisogna anche, diciamo, puntualizzare e attualizzare gli interventi quando si fanno.

Parlavamo degli oneri di urbanizzazione. In verità noi non incassiamo nulla, ma sono opere. Sono opere previste dall'ambito di trasformazione che in un primo tempo pensavamo di chiudere nel dicembre del 2019, per cui abbiamo fatto una programmazione con il bilancio fatta in un certo modo, ma lì c'era già la convenzione allora quando lei capogruppo di Cittadini di Zogno ha letto la convenzione e fatto anche delle osservazioni, osservazioni che comunque al di là di tutto ci hanno fatto impiegare alcuni mesi per diciamo risolvere alcune situazioni, alcune situazioni che magari non erano dovute, ma che comunque abbiamo pensato per preservare prima di tutto il lavoro, per cui non andare incontro a contenziosi e andare ancora un po' più in là con, diciamo, la chiusura di questo intervento che, fortunatamente posso dire, è partito perché forse in altri tempi non so se sarebbe partito e diciamo fortunatamente che questi attori si sono impegnati per 997.000 euro di opere a fronte di oneri che dovevano essere incassati per 887.000 euro. In verità di questi 887.000 euro, 68.000 euro il Comune li incasserà perché comunque sono oneri dovuti per, si chiamano in gergo tecnico, in termine tecnico, oneri per smaltimento rifiuti, ma non c'entrano niente con i rifiuti, ma si pagano e devono essere pagati e sono gli unici che non si possono scomputare. Dicevamo che si tratta di tre interventi. Uno è la copertura della Roggia Traini che dovrebbe essere fatta prima che il capannone diciamo uno, che è quello oggetto della concessione che hanno in questo momento, sia completato e sia fatto il fine lavori per cui possono entrare. Prima che, diciamo, le maestranze di questa azienda possono entrare, deve essere completata la copertura di Roggia Traini. Per quanto riguarda la strada delle industrie, che comunque ribadisco ma mi sembra che l'abbiamo detto tante, tantissime volte in Consiglio Comunale, forse quando uno non capisce bisogna ribadirlo ancora che è una strada pubblica a tutti gli effetti, per cui ribadisco che la strada delle industrie è pubblica. Poi ci saranno dei tratti probabilmente in quella che era l'ex manifattura che saranno chiusi e aperti in base a orari che verranno concordati. La strada delle industrie comunque è una strada pubblica a tutti gli effetti. Lo ribadisco perché è stato chiesto penso dieci volte, è stato risposto in Consiglio Comunale dieci volte e sono state fatte delle osservazioni per chi non lo sapesse del Consiglio Comunale da parte del capogruppo di Cittadini di Zogno anche sull'ambito di trasformazione in questo termine, gli è stato risposto la stessa cosa, per cui forse oltre che per voce, per iscritto non so come dobbiamo metterla questa cosa.

Dicevamo i cantieri. Il primo cantiere che è quello della Roggia Traini, che purtroppo non è potuto partire a inizio dell'anno perché comunque, al di là del Covid, si è trascinata per altri motivi l'approvazione definitiva di questo ambito. Penso che se il programma dei lavori, come è stato previsto da chi sta facendo l'intervento,

sarà per fine anno per fine anno sarà finita. La strada delle industrie invece deve essere progettata e poi fatta in varie fasi. Ripeto, ma questi non sono oneri che il Comune incassa e poi realizza le opere; sono opere che vengono fatte dagli attori che sono in campo. Per cui il Comune è obbligato a mettere queste opere nel suo Documento Unico di Programmazione e Piano delle Opere Pubbliche, ma di fatto non fa nulla, come la rotatoria di Ambria che deve essere fatta dalla San Pellegrino Terme, e che magari il Vicesindaco sarà un po' più preciso su questa che dovrebbe partire penso quest'anno coi lavori. Rimane il campo da rugby. Il campo da rugby, in accordo anche con la società di rugby, visto che comunque il campo a tutti gli effetti c'è e anzi è maggiore di quello che inizialmente si pensava di poter preservare, è stato preservato un campo da rugby di circa trecento per quaranta metri, abbastanza grande, non è diciamo regolare, ma è stato omologato fino alla categoria, qui forse non vorrei sbagliare, mi sembra under 16, e con questa operazione che è stata fatta poi anche con il rugby e comunque anche con la proprietà siamo riusciti a mantenere questo campo. Per cui il campo c'è. Inizialmente si pensava di usare questa cifra per fare un campo in sintetico di dimensioni minori, ma giustamente l'ASD rugby, in accordo con l'Amministrazione e con il proprietario, ha preferito comunque mantenere un campo in erba e comunque l'utilizzo che ne fanno non è di tipo intensivo, per cui sicuramente sarà un buon campo da rugby e diciamo le risorse che sono all'interno della convenzione come previsto entro il termine della convenzione, per cui è stato messo otto anni, verranno messe per riqualificare una parte dell'area del rugby, gli spogliatoi e parte delle recinzioni. C'è un progetto, diciamo, un po' diverso rispetto a quello iniziale questo perché la prima fase che si pensava dovesse essere quella che ha detto il capogruppo di Cittadini, che doveva essere quella della realizzazione del parcheggio pubblico in luogo del campo da tennis e del campo all'aperto da basket e del piccolo campo da rugby, che non è un'area verde, ma è un piccolo campo da rugby che ai tempi l'Amministrazione comunale aveva realizzato affinché il rugby potesse utilizzare e operare anche in quella zona, questa prima fase che sembrava fosse imminente con diciamo il proseguo del tempo è stata posticipata. Per cui non ci sarà un cantiere dove ci sarà il parcheggio dell'area ed anche dei lavoratori; ma ci sarà un parcheggio fatto nei tempi in cui verranno concordati sia con il rugby e con l'Amministrazione comunale in modo tale da preservare l'area che non sia un cantiere durante l'utilizzo del campo da rugby. Ecco, non mi stupirei di nulla perché è tutto scritto in convenzione, non è cambiato nulla, generalmente principalmente rispetto a quello che c'era scritto a dicembre andiamo a posticipare diciamo le date in quanto abbiamo tra virgolette perso quasi più di sei mesi tra Covid e diciamo osservazioni varie, pertanto i tempi sono slittati in là, ma gli otto anni, anzi inizialmente l'intervento era previsto entro i dieci anni di convenzionamento, è stato anticipato a otto anni perché giustamente chi farà l'intervento ha detto "ma se devo completare entro i dieci anni magari è bene che inizio prima, per cui ho almeno due anni per fare la progettazione e i lavori di quello

che verrà realizzato lì". Non c'è niente di strano. Ripeto comunque che sono 887.000 euro oneri che doveva incassare il Comune, di cui 68.000 li in cassa e 997.000 sono di opere. Per cui in verità se facciamo 997.000 più 68.000 adesso facendo a spanne sono circa 1.070.000 euro di opere e di risorse che vengono riversate sul Comune di Zogno e su opere pubbliche e sicuramente rispetto all'area che viene urbanizzata è un importo importante per cui possiamo solo che essere contenti, ma non lo dico personalmente, ma penso tutti i cittadini di Zogno e tutta la comunità di Zogno. Il fatto che in questo momento si veda questo capannone che sta sorgendo in quella zona, sicuramente è anche uno stimolo e un segnale di ripartenza e di fatto che comunque anche nei momenti di crisi le grandi aziende fortunatamente, come quella che è un grosso gruppo, sta investendo a Zogno, anche se come dicevo prima, probabilmente, se avessimo aspettato ancora un po' questo investimento sarebbe stato un attimino posticipato perché comunque tutti in questo momento, coloro che fanno azienda, stanno ripensando al ruolo del fare azienda. Ma questo non lo dico per loro, ma lo dico come imprenditore, perché sicuramente i segnali che arrivano in generale dell'economia, ma anche in questo, passatemi questa sì che è politica, ma non è amministrazione, è politica, i segnali che ci arrivano anche dal Governo sono quelli che comunque continuano a non dare una mano agli imprenditori, alle aziende e ai commercianti, settori di cui mi occupo e purtroppo vivo sulla prima persona e sulla mia pelle che comunque è molto difficile e l'aiuto sembra che non ci sia. Anzi, è notizia anche ancora di oggi che le cose sembra che siano per andare contro e non agevolare le aziende. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Pesenti. Vicesindaco Ghisalberti.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO:

Sì, per le risposte alle domande riguardanti questa variazione di bilancio parto dall'ultima. Noi avevamo messo... Eravamo a fine maggio, primi di giugno che stavamo lavorando appunto ad un'ipotesi di intervento sulle strutture scolastiche con degli incontri a cui ha partecipato attivamente l'Assessore Carminati e la dirigenza scolastica. C'erano varie idee, varie azioni da mettere sul piatto, le abbiamo diciamo quantificate in una cifra di 100.000 euro come cifra che ci permettesse di andare in una direzione di tranquillità per finanziare quanto richiesto nel caso specifico e quanto sembrava anche in quel periodo potesse, da lì a breve, essere ancora richiesto in più, perché ricordiamoci che eravamo a giugno, ormai siamo ad agosto, ma non è cambiato nulla, la confusione totale sul mondo scolastico regna e speriamo di esserci appunto fermati, ma anche perché al di là di tutto adesso siamo in una situazione tale per cui altre richieste che potrebbero essere avanzate non

potrebbero essere materialmente soddisfatte. Erano 100.000 euro diciamo di sicurezza che poi adesso abbiamo appunto di fatto quantificato con le esigenze che sono state concretizzate. Abbiamo ancora un margine di riserva perché, ribadisco, la confusione diciamo, chiamiamola così, fa paura, è preoccupante e non so quando finirà; però questi 25.000 euro ci permettevano appunto di agire in tranquillità in quella direzione che l'abbiamo girato, l'avevo detto, su un discorso di potenziale integrazione degli interventi sugli impianti sportivi per quanto riguarda la bocciofila, dove andiamo non solo a sostituire l'illuminazione a LED, ma anche il controsoffitto. Questa è la risposta, spero di essere stato esaustivo.

Per quanto riguarda altre precisazioni. Sui 106.000 euro che sono arrivati sono solo un acconto perché ne potrebbero arrivare di più, ma non sono soldi che rimangono. Questi sono soldi che il prossimo anno dovranno essere rendicontati perché se non ci saranno minori entrate o non ci saranno più spese certificate questi soldi non rimangono al Comune ma devono essere restituiti. Pertanto, noi usiamo una parte del primo acconto che abbiamo ricevuto perché pensiamo che quelle siano le minori entrate. Poi probabilmente a settembre... No, poco fa, però sui giornali noi eravamo l'unico Comune che non aveva la casella completata, ma sono arrivate anche indicativamente queste risorse, che sono di più, ma se non ci servono dovremo restituirle, particolarità non di poco conto per chi magari pensa che sia solo bello quello che arriva, ma è anche giusto visto che sono finalizzate proprio a compensare le minori entrate o le maggiori spese, diverse dai soldi della zona arancione che forse era meglio chiamarla zona rossa e non avere quei soldi come contropartita, ma probabilmente qualcuno pur di elogiare una certa situazione preferisce anche mettere sul piatto questo.

Due considerazioni per il discorso dell'investimento... Ah, per quanto riguarda lo scomputo oneri ci sono anche le operazioni della San Pellegrino che hanno avuto anche lì un ritardo per la chiusura e sono in corso ulteriori, appunto, approfondimenti anche per quanto riguarda il progetto della rotatoria. Io mi sento di tenere fermo tutto adesso, non spostare in termini temporali perché sarebbe anche per far pressioni e accelerare il tutto. Poi se logicamente ci sarà uno slittamento temporale provvederemo anche a adeguare questo.

Considerazioni sull'ambito di trasformazione 02 in linea generale. Ecco, mi ricollego a quanto è stato detto in termini molto positivi perché per fortuna abbiamo un'imprenditoria che ha voluto tenere diciamo fede ai propri impegni, alle proprie prospettive, perché si è inserita anche in un contesto particolare e per fortuna siamo andati avanti. Devo dire che, mi rifaccio al passaggio della relazione al conto consuntivo 2019, dove ho detto "inoltre la lungimirante azione sin qui svolta dall'Amministrazione comunale di proficua collaborazione con le attività produttive per favorirne il loro ampliamento risulta ancora più attuale rispetto ad una visione di particolarismi e visioni utopistiche a volte in contrasto a questo percorso di sviluppo". Mi riferivo all'operazione San Pellegrino, anticipo che probabilmente proprio per l'ambito di trasformazione 02 e per le discussioni che

sentiamo sarà parte anche della relazione e del consuntivo 2020 perché immaginavo che mi servisse anche per darle continuità in quest'ottica. Perché nulla è scontato, ma soprattutto con un'operazione così importante veramente qui ci dovremmo trovare soltanto a, non dico elogiare, ma sottolineare positivamente questa operazione perché i rischi che abbiamo corso sono stati tanti e diciamo che, avendo affrontato tutto il percorso in prima persona, devo anche ringraziare poi l'Assessore che invece in termini puntuali ha seguito questa operazione perché un discorso è un'utopia, un discorso è il realismo, in quanto la capacità di coniugare le esigenze del privato dalle esigenze del pubblico non sempre è semplice ed è stata resa possibile. Perché ricordiamoci che non solo è avvenuta in un contesto particolare, si è avuta la capacità anche di ottenere dei risultati per il pubblico con le operazioni sviluppate perché, è inutile girarci intorno, sul piatto c'erano anche delle soluzioni alternative, magari in luoghi più accessibili, più logisticamente forse più appetibili e non era semplice muoversi in questa direzione, ma l'abbiamo concretizzato. E lo dico comunque partendo da lontano perché non c'è soltanto l'ambito di trasformazione specifico, che è in fase di sviluppo, ma c'è anche uno sviluppo che sta toccando le prime imprese che sono arrivate su tutte le aree industriali dismesse quale l'ex manifattura Valle Brembana, un'altra impresa delle nostre zone, sta sviluppando e pensando a portare altre attività a Zogno, attività che non avendo spazi di sviluppo nelle aree storiche dove si trovano e avendo avuto la possibilità di tastare con mano cosa vuol dire essere presenti a Zogno le stanno sviluppando a Zogno. Dico questo perché questi risultati sono frutto di un lungo percorso dove si è scelto di non investire nei centri commerciali, ma di tenere la barra dritta sugli insediamenti produttivi e si è partiti anche da quelle operazioni che con grande lungimiranza si è voluto portare su territorio, ma che qualcuno con eccessiva semplicità, utopismo, o incapacità di analizzare il futuro, ricordo che il primo insediamento che c'è stato è stato un deposito logistico di un'azienda, dal quale è scaturito il tutto e quell'azienda oggi sta portando attività produttive. Qualcuno criticò l'Amministrazione comunale che allora disse: "Guardate che questo è il primo percorso di inserire le attività produttive" dicendo: "Eh, è solo un deposito merci". Questa è la differenza tra la lungimiranza e chi si fa supportare da eccessiva semplicità, incapacità di visione nel futuro, nel non vedere invece i punti di partenza di grandi operazioni di questo tipo e noi siamo quelli che quella lungimiranza l'abbiamo vista. Qualcun altro invece è ancora, me lo ricordo bene e non mancherò di ripeterlo se servirà, fermo a essere un semplice deposito di materiali. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco. Prego, Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Assolutissimamente d'accordo sul discorso del lavoro. Lo ripeto ancora, avere una leva occupazione qui a Zogno che originariamente era stata scelta dal Cavalier Polli, che ricordava sempre la caparbieta dei lavoratori zognesi e questa caparbieta la stiamo portando ancora avanti a distanza di un secolo, da quando è arrivata l'ex manifattura Valle Brembana. Quindi io sono d'accordo con gli Assessori sul fatto del lavoro. La priorità è il lavoro. Come si dice in gergo, sono soldi che entrano alle famiglie e su questo non ci piove, non c'è ombra di dubbio, ed è importante specificarlo.

Vengo a quanto ho chiesto prima per la strada industriale perché è stato ripetuto più volte a voce, però io leggo la convenzione e voglio leggerla anche con voi. "Regolamentazione delle aree ad uso parcheggio - l'ingresso del parcheggio è l'inizio della strada industriale, allora il cancello che è stato posizionato adesso è l'inizio della strada industriale, che poi venga traslato di cinque metri o meno – il parcheggio ubicato in prossimità dell'area industriale svolgerà la funzione di parcheggio privato ad uso dei lotti edificati due e tre e convenzionato ad uso pubblico ad orari concordati. Tra gli impegni che la proprietà si assume, che quindi interverrà quale sgravio economico a beneficio del Comune, vi è quello di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area. La società proprietaria di fronte a questo impegno potrà usufruire in via esclusiva del parcheggio dalle ore 6 alle ore 15 nei giorni feriali e dalle ore 6 alle ore 10 del sabato, aprendolo al pubblico per i rimanenti periodi di tempo. Gli accessi per il pubblico saranno quelli posti lungo la strada dal lato del fiume Brembo - quindi l'accesso quello di là, dove si va adesso all'ingresso del Polli - che dà accesso al campo all'ingresso della via Paolo Polli lato ovest. Verso la ferrovia sarà consentito ai soli utilizzatori indicati dall'accordo 2016 e rimarrà chiuso fuori dagli orari di lavoro e secondo necessità del complesso industriale".

Attenzione: "Al fine di salvaguardare il patrimonio immobiliare e tutelare la pubblica incolumità dei fruitori gli accessi al parcheggio rimarranno chiusi durante gli orari notturni dalle 22 fino alle 6 salvo richiesta al Comune di garantire l'accesso anche negli altri orari in occasione di manifestazioni pubbliche da concordare preliminarmente al fine di consentire la gestione dell'evento".

Io mi baso su gli scritti e, ripeto, non è assolutamente una diatriba che voglio aprire, ma solamente leggere le carte che noi abbiamo a disposizione.

Detto questo, devo fare una piccola osservazione riguardo alle osservazioni perché l'Assessore ha indicato due volte la mia persona che ho presentato. Ho presentato un'osservazione che da questo parcheggio, che è di duecento posti auto e trenta posti moto, di creare un marciapiede. Questa è la mia osservazione. Di creare un marciapiede pubblico che dal parcheggio andasse in direzione, per capirci, della palestra, della Minelli, che se un lavoratore della Minelli, se un cliente da Carminati Sonzogni, se una persona che avesse bisogno di

raggiungere la parte tra virgolette finale di via Cesare Battisti che rimarrebbe a pochi centinaia di metri da questo parcheggio non deve fare invece tutto il giro, cioè tornare su via Cesare Battisti, scendere fino a inizio di Antonio Locatelli per poi rientrare, un corridoio di un metro che raggiunga la parte diciamo sud. Questa è stata la mia osservazione e non credo, dato che le osservazioni sono state sette, tra cui i comitati per l'ambiente di Bergamo, un privato cittadino di Zogno, il condominio Le Ghiaie e altri cittadini di Zogno, che la mia osservazione abbia sconvolto il piano attuativo. Ecco, comunque, ripeto, è una questione anche per la mia persona che ho chiesto un corridoio pubblico che è un marciapiede per raggiungere le altre aziende della zona. Tutto qua, non mi sembra di aver chiesto la luna.

Non riesco a capire il discorso dell'utopia, cioè le idee utopistiche che vengono descritte non so a chi fa riferimento, però tante volte un'idea che può essere leggermente diversa rispetto a quello che si pensa, quello che si crede, quello che si realizza non è utopia; è solamente un modo leggermente diverso di guardare una situazione. Questo però trasformarla in utopica è molto soggettivo, dipende da che punto di vista la si guarda. Però, ripeto, chiudo il discorso dicendo ben venga che ci siano queste trasformazioni perché dieci anni fa quell'area lì era un'area che rischiava di rimanere abbandonata, su quello credo siamo tutti d'accordo. Grazie.

SINDACO FEDI:

Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI:

Io sinceramente devo cercare di trattenermi e dire che mi sembra che le piante, le tavole dell'ambito, se uno ha fatto l'osservazione dovrebbe averle viste e ha visto anche che c'è una sbarra, che non è quella sulla strada adesso, ma è sul confine diciamo verso il campo. È quello l'ingresso, non è la sbarra che c'è adesso sulla strada delle industrie. Poi bisogna essere capaci di capire. Ripeto, mi scuso, però a volte non lo so se si fa apposta a portare avanti delle considerazioni sulla base di interpretazioni che sono veramente fuori luogo, oppure non si capisce quello di cui poi si è fatta un'osservazione, cioè mi fermo qua perché veramente c'è un ingresso del parcheggio che è diciamo parallelo rispetto alla strada delle industrie. Ricordiamo che la strada delle industrie poi non è che inizia dalla via Polli e finisce all'incrocio della fine dell'ex CMS. Finisce, o dovrebbe finire, all'inizio della via Locatelli sempre parallela. Per cui stiamo parlando di una strada che sarà lunga circa tre chilometri e ripeto ci sono delle tavole e se non ci sono delle tavole, o non si sono capite delle tavole, le spiego io adesso. C'è un ingresso al parcheggio con degli orari naturalmente. Ci sono degli orari per cui quando poi non entrano più diciamo le maestranze del CMS questa sbarra giustamente viene chiusa, viene

chiuso questo cancello (non so se sarà un cancello o una sbarra) e sarà accessibile da parte del rugby. Ma perché da lì si va nel campo del rugby, non si va sulla strada. È veramente fuorviante quello che ha detto.

Quel discorso dell'utopia non lo so. Mi ricordo bene che comunque... Penso che facesse riferimento ad altre cose. Mi ricordo bene comunque che qualcuno ha protocollato agli Uffici del Comune una lettera dove invitava caldamente il Comune a non fare una certo tipo di operazione, che era un'operazione preliminare, affinché si facesse un'operazione di largo respiro per la San Pellegrino e lì bisogna capire se uno anche lì ci è o ci fa, perché se uno non vuole che si parta a fare un'operazione cerca di mettere degli ostacoli affinché quell'operazione non parta e non si può dire che poi si è a favore dell'occupazione se non vuoi far partire l'operazione. Anche qui mi fermo, perché forse è meglio che mi fermo, perché mi scaldo su alcune cose che comunque sono veramente ricostruzioni che sono ricostruzioni di... Non lo so. Ripeto, o non si capiscono, oppure si fa finta di non capire. Non lo so. Mi dispiace perché secondo me le persone che sono sedute al banco del Consiglio hanno le capacità per capire delle tavole. Anch'io sono un perito elettronico ma le tavole che mi mettono da vedere con le mie limitate capacità riesco a cercare di capire dove c'è un ingresso e dove ce n'è un altro. Poi mi fermo qua, perché forse mi sono anche scaldato troppo. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie Assessore Presenti. Vicesindaco Ghisalberti, prego.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO:

Visto che si parlava di utopia, era legato all'operazione di San Pellegrino molto puntualmente, anche nel caso specifico sottolineata dall'Assessore, perché poi alla fine si vuol saltare sul carro dei vincitori quando però partono le operazioni; se però andiamo a vedere un po' il pregresso veramente, c'è un'analisi un po' lontana da quella che è la realtà e il rischio che si corre quando si va a parlare con l'imprenditoria per realizzare le cose e la mia provocazione che il prossimo anno probabilmente ripeterò questo era proprio in questa direzione, anche perché forse qualche accorgimento lo utilizzerò. Non era utopia, ma forse era non comprensione della situazione. L'importante comunque è che gli amministratori che hanno collaborato con le attività produttive hanno portato a casa questo risultato, partendo da lontano, partendo da un primo segnale che ha aperto la strada e che in termini lungimiranti era un primo nodo di sviluppo, non un deposito logistico passato per occupazione come qualcuno ha fatto. Ma visto che in generale metteremo i puntini sulle i, perché questa è un'operazione che si porta avanti da dieci anni, ha dei risvolti economici importanti per Zogno, si è cercata

sempre la collaborazione, si sono trovati tanti ostacoli legittimi da parte di qualcuno, nel bene e nel male mettiamo i puntini sulle i. A tempo debito evidenzieremo chi è stato da una parte e chi è stato dall'altra. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie Vicesindaco Ghisalberti. Quindi dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Storpiare la verità delle cose non credo che faccia bene né a nessuno di noi, né tantomeno al Consiglio. Comunque se qualcuno la vede in modo così è perché giustamente deve mantenere questa linea politica. Ecco, la dichiarazione di voto. Sto facendo la dichiarazione di voto, Assessore. No, non ho fatto nessuna accusa. Allora la dichiarazione di voto è che noi ci asteniamo da questa dichiarazione.

ASSESSORE GHISALBERTI GIULIANO:

Pertanto, lei fa un'accusa e non è capace di sostenerla. È tipico del suo atteggiamento. Lei ha accusato lo storpiamento della verità e non è capace neanche di dire dove è stata storpiata la verità. Questo è il suo atteggiamento. È l'atteggiamento di Cittadini per Zogno in Consiglio Comunale. Qual è? No, no, scusi, non è a livello personale perché a livello personale io non ho proprio niente. Perché lei è un amministratore e come amministratore che fa una dichiarazione politica amministrativa in questo Consiglio Comunale, lanciando un'accusa ben precisa e non sa neanche dire qual è questa accusa, qual è come è stata storpiata la verità. Sono state espresse delle opinioni, le mie che sono quelle che abbiamo seguito delle linee, altri altre linee, che è stata storpiata la verità è stato detto da qualcun altro, che è stata interpretata diversamente delle tavole. Pertanto, il vittimismo quando non ci sono elementi per sostenere la situazione di storpiata la verità senza sostenere qual è questo passaggio non vedo quale sia e quale sia l'attacco personale. Anche perché...

Le lettere sono scritte. Verba volant, scripta manent. Quindi le lettere sono scritte. Quello che è stato scritto c'è e rimane. Non si preoccupi. E le dico una cosa che è di un grande politico: il tempo sarà galantuomo comunque davanti a queste cose. Glielo dico e come ho già ripetuto tre Consigli fa io non mi devo vergognare davanti a nessun cittadino di Zogno, tantomeno davanti alla mia famiglia, tantomeno davanti ai miei figli, perché io so come sto lavorando e sto lavorando per il bene di tutti i cittadini.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Ma, scusi, perché ha la coda di paglia? Qualcuno le ha detto che si deve vergognare? Qua si è semplicemente detto che c'è una linea politica che qualcuno ha seguito in termini amministrativi e qualcun altro che ne costituisce un'altra. È stato fatto in modo illegittimo, qualcuno si deve vergognare? Sono due posizioni per cui ognuno difende la sua. Perché si deve vergognare? Ha la coda di paglia? Non sto insinuando niente. È lei che sta dicendo e sta lanciando dalle accuse come la volta scorsa senza cognizione di causa e sta facendo del vittimismo. Qui è stato detto ci sono delle linee contrastate da altri. Oggi i risultati... È lei che è andato avanti...

SINDACO FEDI:

Scusate, possiamo mantenere la calma per cortesia?

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Ma certo, ma c'è anche correttezza e rispetto delle persone che qualcuno non ha. Perché qui sono stati presi in considerazione aspetti politico amministrativi. Chi l'ha attaccata sull'aspetto personale?

SINDACO FEDI:

Consigliere Ghisalberti, lei ha fatto una dichiarazione...

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Il vittimismo quando si analizza e si lavora in ambito amministrativo porta a poco, a meno che uno debba nascondere l'incapacità di sostenere delle tesi. Ma nessuno l'ha attaccata. Siccome è la terza volta che lo dice in Consiglio Comunale, volevo fare questa ennesima precisazione perché se uno deve esprimere le proprie considerazioni di carattere politico amministrativo e va contro ad altre posizioni legittime e si deve sempre sentire, sempre attaccato sul personale allora finiamola qui, ognuno dica quello che vuole e non controbattiamo. Tutto qua, ma semplicemente nel modo più trasparente possibile.

SINDACO FEDI:

Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

La nostra dichiarazione di voto in relazione soprattutto alle spese per la pista ciclabile, visto che vanno in contraddizione con quello per cui i nostri elettori ci hanno votato, visto che si continuerà come è giusto che sia per la decisione che ha preso l'Amministrazione, siamo contrari e volevo aggiungere che spero... Io sono veramente contento di vedere come vanno le attività a Zogno, nel senso che vedendo i soldi che noi investiamo, vedendo le attività produttive che sembrerebbe che si amplino e magari ne arrivano anche di nuove, con i nuovi spazi, sono veramente, veramente felice per i nostri cittadini. Ma come penso che erano felici anche quando è arrivata la manifattura, quando è iniziata ad arrivare la famiglia Polli e spero che a differenza di come è finita con la manifattura queste attività, lo auguro a tutti gli imprenditori zognesi, non finiscano e che continuino. Perché una possibile visione politica diversa che poteva essere diversa da quella di incrementare il lavoro che è giusto, non sono contro, ed è stata, e lo stanno dimostrando i fatti, una decisione giusta che sta portando lavoro a Zogno; però una visione che potrebbe essere diversa, che il nostro gruppo potrebbe condividere è anche quella, visto dalla valenza delle infrastrutture e dell'imprenditoria zognese, soprattutto con la manifattura, era anche quella in relazione anche agli altri ambienti che ci sono in Valle, vedendo la San Pellegrino con i musei, con la storia che c'è, di creare anche un polo turistico dedicato all'infrastruttura imprenditoriale, dell'infrastruttura del 1900 che avrebbe giovato sicuramente a lungo termine per il turismo, per la valle e per tutti noi. Però nel senso, questa è un'idea che può essere condivisibile, che si potrà attuare nel caso si dovessero liberare degli spazi. Però fino adesso per fortuna tutto è andato bene, tutte le aziende stanno lavorando bene e speriamo che continuino e che ne arrivino anche altre per riempire tutti gli spazi che metteremo a disposizione.

SINDACO FEDI:

Grazie. Consigliere Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA STEFANO:

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Voglio ringraziare l'Amministrazione per gli investimenti che ha fatto, fa, sottolineo fa, e farà in favore del lavoro; ma lo fa in modo concreto perché non capisco quando si dice che si è a favore degli investimenti sul mondo del lavoro e poi si vota contro. Forse c'è qualcosa che non torna, però magari sono io che sbaglio ad interpretare. Ringrazio l'Amministrazione perché nell'investire nel lavoro invece con ottimismo, perché se deve partire a fare un investimento pensando che ad oggi il domani è negativo, io non lo so con che base posso andare ad investire, cosa potrà mai investire in futuro.

Ringrazio l'Amministrazione per i toni che fino ad ora, a parte un attimino questa sera, ci può stare, ha sempre mantenuto direi pacati. Non sia mai che poi veniamo tacciati per... Non so, mi viene in mente quel film dello squalo bianco, che c'era quel bambino sul gommone e arrivava il cattivone e li mangiava.

Detto questo, progettualità, lungimiranza e concretezza. Tutto il resto, perdonatemi, ma è fuffa. Complimenti, avanti così. Grazie.

SINDACO FEDI:

Bene. Allora passiamo alla votazione del punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Variazione al DUP 2020-2022, al Programma Opere Pubbliche, al programma incarichi di collaborazione professionale e di consulenza ed al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 con assestamento". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per questo punto all'Ordine del Giorno chiedo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Passiamo al punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Cittadini di Zogno in data 23 luglio 2020 protocollo n. 10436 avente ad oggetto mozione relativa al rafforzamento dell'assistenza medica territoriale con progetti di indirizzo a favore e supporto della medicina generale". Passo la parola al Consigliere Carlo Ghisalberti, primo firmatario della mozione.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Egregio Sindaco Selina Fedi, egregi Consiglieri comunali di Zogno. Evidenziate le criticità emerse nel nostro Comune e legate all'assistenza sanitaria territoriale espresse da tutte le forze politiche consiliari nell'assemblea del 9 luglio 2020. Valutato che in tale contingenza ci troveremo nuovamente impreparati nel sostenere un possibile focolaio di Sars-COV 2. Evidenziato come il problema sussiste a tutt'ora e che oltre la segnalazione agli organi competenti vanno ricercate quanto prima possibili soluzioni. Evidenziato come gli ambulatori medici del territorio presentano strutture non idonei alle persone diversamente abili o ad anziani con difficoltà motorie, quali ad esempio servizi igienici inadeguati, barriere architettoniche che rendono l'accesso problematico o addirittura impossibile alle strutture. Considerato che concentrare i servizi in un'unica struttura è logisticamente, economicamente e gestionalmente ottimale anche per gli operatori sanitari per offrire un migliore ed efficiente servizio sanitario all'intera cittadinanza. Considerato che in tale struttura potrebbero pure essere presenti dei servizi infermieristici e diagnostici di prevenzione sanitaria territoriale. Considerate le indicazioni che ci provengono dalle organizzazioni sanitarie nazionali europee e mondiali che invitano gli organismi territoriali a mettere in campo le migliori soluzioni possibili per potenziare il sistema sanitario.

Considerato come un centro di salute e di medicina generale permette di erogare continuativamente e capillarmente i servizi di assistenza primaria, di prevenzione, di diagnostica, di cura sul territorio a favore di tutti i malati e a vantaggio delle aziende dell'area industriale zognese che impegnano circa mille lavoratori. Considerato che gli ultimi eventi positivi europei potranno garantire la fattibilità economica dei progetti in tal senso. Tutto ciò valutato e considerato si propone al Consiglio Comunale la seguente mozione.

Di dare compito al Sindaco, signora Selina Fedi, quale garante della tutela della salute pubblica comunale, in collaborazione con la Giunta comunale, di approntare con una tempistica adeguata al problema un progetto di intenti e di indirizzi che possano portare attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori in essere sanitari e istituzionali alla realizzazione di un centro medico condiviso. Ringraziamo il Sindaco e tutti i Consiglieri per la cortese attenzione.

SINDACO FEDI:

Apro la discussione. Ci sono interventi? Dichiarazione di intervento? Vuole fare un intervento? Prego, Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Noi abbiamo presentato questa mozione nell'ottica di chiedere e di cercare la responsabilità riguardo ad un tema che credo che sia strettamente necessario per la popolazione da parte di tutti, indistintamente, non è una questione che riguarda la politica. Qua credo che riguardi la sanità, riguardi il bene di ognuno di noi. Abbiamo riscontrato nell'ultimo Consiglio Comunale che ci sono state delle criticità per quanto riguarda l'assistenza territoriale ed è stato un problema che è stato condiviso da tutto il Consiglio che qualcosa non ha funzionato e noi chiediamo di intervenire su queste criticità in modo concreto, senza dover chiamare solo ed esclusivamente soggetti terzi che in questo momento non stanno, o hanno problemi, li vediamo, li leggiamo sui giornali, determinate informazioni, per quanto riguarda l'assistenza territoriale e via dicendo, che ci sono delle grosse criticità a livello anche provinciale e più in alto.

Quindi abbiamo avanzato un'idea concreta da affrontare qui sul territorio, qui all'interno in parte del Consiglio e in parte, come ho spiegato l'altra volta, con gli attori che sono direttamente coinvolti, cioè medici di base, pediatri e medicina del lavoro.

Questa idea da cui scaturisce la creazione di un progetto... Si chiede che scaturisca la creazione di un progetto di intenti e di indirizzi. Ovviamente è una cosa che noi cerchiamo la massima condivisione perché può essere un vanto per questo Consiglio, per questa Amministrazione, per tutti il fatto di riuscire a condividere, affrontare

il problema tutti assieme e nello stesso tempo dare un servizio essenziale di massimo interesse per la cittadinanza. Quindi questo è il nostro intento. Poi lascio aperta la discussione.

SINDACO FEDI:

Ci sono altri interventi? Prego Assessore Sonzogni.

ASSESSORE SONZOGNI:

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Faccio un po' fatica a capire il progetto vero e proprio concreto. Perché qua c'è scritto "progetto di intenti e di indirizzi". Di concreto sostanzialmente non riesco, non riesco io probabilmente, a percepirlo. Si deve costruire un ospedale? Si deve fare un qualcosa? Si devono assumere dei medici come Comune? Quelli sono progetti concreti perché sono di efficacia a medio termine. Questo facevo fatica a capirlo. Anche perché questa mozione mi sembra speculare a quanto si è discusso nell'ultimo Consiglio Comunale nel quale il nostro capogruppo Chiesa presentò una mozione per chiedere il potenziamento del servizio sanitario territoriale. Potenziamento e intenti non sono ossimori, sono sovrapponibili. Quindi se io faccio un passo indietro e dico, ma a quella mozione com'è che si è votato o com'è che si è discusso e quindi, visto che si parla di intenti e di indirizzi, noi con la mozione avevamo dato degli intenti e degli indirizzi. Gli intenti sono quelli che non ha funzionato qua nel nostro paese, o comunque in tutta la valle Brembana. Gli indirizzi erano molto chiari: dare mandato al Sindaco di, sostanzialmente, cercare di potenziare o sensibilizzare gli enti superiori, perché qua bisogna lavorare sugli enti superiori, posso anche costruire una casa in più con cinque piani in più, ma se poi la casa non serve o non ci sono le persone da fargli entrare, è chiaro che poi alla fine il progetto concreto non serve a niente. Quindi, nell'ultimo Consiglio Comunale, noi eravamo andati avanti con una certa linea, che era quella di sensibilizzare il Sindaco e tutta la Giunta di cercare di sensibilizzare gli enti superiori, perché i problemi erano arrivati dagli enti superiori, noi abbiamo tappato i buchi nei periodi emergenza con il COC e con tutta quella che è l'istituzione legata all'emergenza. Quindi io pongo questa riflessione visto che si parla di intenti e indirizzi. Nella precedente mozione di un Consiglio fa c'erano degli intenti e degli indirizzi; qua cosa si vuol fare? Perché non mi è chiaro, ma magari non lo capisco io. Ecco, tutto lì, o non l'ho percepito. Chiedo scusa al Consigliere Ghisalberti, probabilmente non l'ho percepito io. Tutto lì. Grazie Sindaco.

SINDACO FEDI:

Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Un centro medico condiviso dove ci stiano tutti i medici di base e pediatri, dato che l'area industriale copre circa mille lavoratori, potrebbe trovare spazio anche la medicina del lavoro, dato che c'è un protocollo sanitario da rispettare per ogni azienda. È un'idea. Noi su questa idea siamo convinti, la portiamo avanti e ci farebbe piacere che tutto il Consiglio ne prendesse atto. Ma ripeto, non perché è la nostra idea, ma perché è di massimo interesse per i cittadini. Per quanto riguarda la mozione, non si è sollevato il problema. Si è dato un indirizzo al Sindaco di scrivere agli enti superiori che, ripeto, in questo momento credo che ci sia molta confusione sugli enti superiori. Questo è un progetto che principalmente può spettare a noi come Consiglieri, dar la disponibilità, sedersi ad un tavolo con i diretti interessati e vedere effettivamente se questa idea del centro medico condiviso trova supporto anche con i medici e con chi è interessato.

Ripeto, potrebbe essere un vanto perché, mi vengono in mente le parole dell'altra volta, famiglie, giovani, lavoro. Adesso direi che mi vengono in mente le grandi opere: capannoni industriali, variante in galleria, parcheggio multipiano e centro medico condiviso. Credo che sarebbe a completamento di... Un ottimo completamento per quanto riguarda la tutela sanitaria. Grazie.

SINDACO FEDI:

Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Ghisalberti.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Nell'interesse e nella tutela della salute dei cittadini di Zogno noi votiamo assolutamente a favore di questa mozione. Grazie.

SINDACO FEDI:

Visto che l'ha presentata lei mi sembra assurdo. Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Come già espresso durante il Consiglio Comunale del 9 luglio, riteniamo sicuramente necessario il rafforzamento dell'assistenza medica territoriale. Siamo inoltre consapevoli del fatto che alcuni ambulatori medici del territorio presentino strutture con barriere architettoniche. L'accessibilità nel 2020 dovrebbe essere un diritto ormai pienamente acquisito, invece chi possiede disabilità in particolare di tipo motorio, si trova

ancora oggi costretto a combattere per la propria autonomia. Riteniamo quindi la questione dell'accessibilità un tema estremamente rilevante per il benessere di ogni cittadino e il problema delle barriere architettoniche un problema da risolvere in tempi brevi, a maggior ragione se queste sono presenti in un ambulatorio medico. Siamo coscienti infine del fatto che la presenza di un'unica struttura poliambulatoriale che raccolga al suo interno tutti i medici di base possa poter portare in futuro vantaggi logistici e gestionali sia per l'utenza che per i professionisti stessi. Nonostante ciò, non riteniamo che la soluzione migliore per rafforzare il presidio medico territoriale, nel breve periodo, sia la realizzazione di un centro medico sul territorio comunale di Zogno.

Crediamo ottimale invece la scelta di convogliare fondi, risorse e personale verso la già esistente struttura ospedaliera presente in Valle. Ribadiamo sempre maggiore convinzione il fatto che per noi la priorità assoluta è quella di impegnare tutti i Sindaci dei paesi della Valle Brembana affinché chiedano un immediato ripotenziamento di tale struttura. Esiste già un centro medico a pochi chilometri dal Comune di Zogno ed è l'ospedale San Giovanni Bianco, vittima peraltro di ulteriori ridimensionamenti, anche a seguito dell'emergenza Covid. Ad oggi infatti l'ambulatorio pediatrico non ha ripreso l'attività e il suo futuro è incerto. Crediamo che sia questa la strada migliore da percorrere per migliorare e rafforzare nell'immediato l'assistenza medica territoriale e per farci trovare preparati nella gestione di una eventuale seconda ondata epidemica. Per questi motivi ci asteniamo, ma non siamo, aggiungo, contrari all'idea di avere un centro che possa aiutare tutti i medici di Zogno e i cittadini e le aziende a ottimizzare il tempo, avere una migliore organizzazione e riuscire a dare un servizio migliore a tutti.

In questo momento, appunto come ho spiegato nella dichiarazione, ci concentriamo su quello nel breve periodo. Nel lungo termine se ci sarà la possibilità di avere un tavolo di confronto, di sentire tutti i medici e tutte le attività e vedere insieme se effettivamente c'è lo spazio, i termini, i soldi e il tempo per avere diciamo una struttura di questo tipo magari anche analizzandone altre in altri paesi, in altri Stati, se questo risulterà appunto ottimale noi ci saremo. Per adesso ci asteniamo.

SINDACO FEDI:

Consigliere Chiesa, prego.

CONSIGLIERE CHIESA STEFANO:

Responsabilità. Chiedere che vengano aumentate le figure professionali sul territorio, che sono coloro che hanno dimostrato in queste situazioni sanitarie che possono fare la differenza e dove c'è una grande lacuna, cioè quali medici, è responsabilità. Chiedere che vengano potenziate le strutture già esistenti è responsabilità.

Chiedere, sollecitare, augurarsi che finalmente vi sia il vero e giusto dialogo tra gli enti, che sono coloro che devono decidere e sono davvero interessati non è responsabilità? Detto questo, mi auguro che, qualora loro si siedano finalmente ad un tavolo e trovino delle soluzioni che poi a cascata potrebbero, comunque sia, lasciare la possibilità di inserire anche le varie Amministrazioni. Perché, come diceva l'Assessore Sonzogni, ci costruiamo un edificio che magari poi non viene preso in considerazione, io dico magari non interessa neanche, forse quello è buttare via dei soldi, forse.

E tornando al discorso della responsabilità dei tavoli di lavoro, mi auguro che i tavoli di lavoro non siano come quelli, come i banchi di lavoro vuole proporre l'Azzolina con le sedie con le rotelle perché ultimamente ne vediamo di proposte alternative.

Detto ciò, ci tengo enormemente, ma enormemente, a ringraziare l'Amministrazione, cioè il gruppo di maggioranza, di cui appartengo, perché è stato l'unico che all'ordine del giorno n. 12 del Consiglio Comunale del 9 luglio 2020 ha votato a favore a questa mozione.

Quando si parla di responsabilità e di condivisione forse dovremmo partire a ritroso. Ovviamente il nostro parere non è favorevole. Grazie.

SINDACO FEDI:

Grazie. Passiamo alle votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Passiamo al punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dal gruppo consiliare lista Giovani Futuro Incomune in data 23 luglio 2020 protocollo 10442 avente ad oggetto "mozione in merito alla messa in posa di due servizi igienici automatici e autopulenti a pagamento in zona stazione autolinee SAB Piazza IV Novembre e in zona area mercato". Passo la parola al Consigliere Federico Carminati, primo firmatario della mozione.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Grazie mille Sindaco, Segretario, Assessori, Consiglieri e tutte le persone che ci ascoltano da casa. Considerata la forte affluenza di persone nei luoghi indicati, stazione autolinee SAB ed area mercato, nonché inizio pista ciclabile, zona in cui si trova il frequentatissimo parco giochi comunale. Vista la mancanza sul territorio zognese del benché minimo servizio igienico pubblico, realtà che obbliga il cittadino a dover entrare in un bar per poter espletare i propri bisogni. Osservata la maggior importanza che viene fortunatamente data all'igiene pubblica, anche in relazione agli avvenimenti degli ultimi mesi.

Vista l'importanza di evitare che nel caso di attività commerciali come bar fossero chiusi le persone si vedono obbligate, in estrema urgenza, a dover trovare posti alternativi quali muri delle abitazioni, prati, o parchi per l'espletamento di tali bisogni fisiologici. Considerata l'intenzione che il nostro Comune inserito nel contesto vallare diventi fulcro di una ripartenza economica anche legata al turismo. Si richiede l'impegno dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio comunale per la realizzazione di uno studio e della successiva messa in opera di almeno due servizi con porte automatiche ad attivazione attraverso il pagamento della quota indicata, igienizzati in modo completamente automatico e a servizio del cittadino in zona stazione autolinee SAB e Piazza IV Novembre e in zona area mercato. Grazie mille.

SINDACO FEDI:

Grazie Consigliere. Prima di aprire la discussione, vorrei fare un intervento. Sulla tematica dei servizi igienici ritengo opportuno effettuare alcune considerazioni.

Per quanto riguarda la piazza IV Novembre, ritengo questo luogo, questa area non sia adeguata per il collocamento della struttura in quanto risulta essere una zona ad alta densità residenziale e commerciale, tanto da ritenere inopportuno o problematico tale intervento.

Tuttavia sull'area richiamata vi è la possibilità che in futuro si sviluppi un progetto di riqualificazione che ci permetterà di valutare se ci sono gli estremi per inserire dei servizi igienici pubblici in ottemperanza con il nuovo contesto urbanistico e soprattutto attraverso il valore funzionale del servizio.

Per quanto riguarda l'area mercato invece informo che, come Amministrazione comunale, stiamo cercando di soddisfare l'esigenza, portando questo servizio che speriamo di realizzare nell'arco del nostro mandato, inserito in un progetto di ulteriore riqualificazione straordinaria del parco sul Brembo e della zona dell'area mercato.

Io aprirei la discussione. Se ci sono degli interventi... Consiglieri Chiesa.

CONSIGLIERE CHIESA STEFANO:

Mi sembra di capire che nella zona stazione sostanzialmente ci sono delle situazioni particolari anche dal punto di vista degli ambiti di trasformazione, quindi questa ipotesi non è percorribile. Dall'altra parte invece comunque sia, se non ho capito male e non ho capito male, c'è già un'ipotesi inserita anche comunque sia alle... Collegato comunque sia anche al nostro programma di realizzare, comunque sia, questa tipologia di bagni nell'area mercato. Detto ciò io chiedo al Consigliere Carminati che, se per loro non è un problema togliere il bagno chimico alla stazione, ma per i motivi che comunque sia... Sì, scusi, perdonatemi, termine tecnico,

non era il bagno chimico, era il bagno autopulente, comunque sia, questa tipologia di bagno comunque indicata bene dal Consigliere Carminati, io sono convinto che il nostro gruppo possa condividere, comunque sia, questa mozione, possa condividere, con l'unica cosa quello visto... Adesso lascio a voi la scelta.

SINDACO FEDI:

Grazie. Consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI FEDERICO:

Certamente. L'importante è ovviamente, come ha detto il Sindaco, quando verrà ristrutturato, se ci sarà eventuale bisogno di aggiungere, li aggiungeremo. Tanto penso che ne parleremo anche di quello in Consiglio Comunale in ogni caso e ce ne ricorderemo, comunque va benissimo.

SINDACO FEDI:

Bene. Allora vista questa evoluzione della discussione, con l'accoglimento... Ah, c'è qualcun altro? Prego.

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO

Si riuniscono i capigruppo adesso?

SINDACO FEDI:

Sì, stavo chiedendo al Segretario se... Se siete d'accordo, possiamo anche... C'è da togliere praticamente il primo punto. Accendi il microfono.

CONSIGLIERE CHIESA STEFANO

“Considerata la forte affluenza di persone nell'area mercato nonché inizio pista ciclabile e zona in cui si trova il frequentatissimo parco giochi comunale”. Poi... Esatto. E poi in fondo, esatto, “per la realizzazione di uno studio e della successiva messa in opera di un servizio igienico pubblico a pagamento con porte automatiche” e poi in fondo dove “in modo completamente automatico al servizio del cittadino in zona area mercato”. Sì, anche nell'oggetto. Sì, “mozione in merito alla posa di un servizio igienico automatico autopulente a pagamento in zona area mercato”.

SINDACO FEDI:

Allora visto l'accoglimento della richiesta e la richiesta della modifica chiedo al Segretario... Consigliere Ghisalberti, ha qualcosa da dire?

CONSIGLIERE GHISALBERTI CARLO:

Per me va bene. Non c'è nessunissimo problema.

SINDACO FEDI:

Perfetto. Benissimo. Grazie mille. Allora chiedo al Segretario come ci possiamo muovere.

SEGRETARIO COMUNALE:

Allora, potremmo mettere in votazione la mozione presentata dal gruppo Giovani Futuro Incomune corretta nel senso di un invito rivolto all'Amministrazione per il posizionamento di un unico servizio igienico pubblico a pagamento nella zona area mercato. Corretto? Su richiesta del gruppo e condivisa da tutti i gruppi. Corretto? Quindi sostanzialmente nella delibera si darà atto della mozione come è stata presentata, si dirà della richiesta avanzata dal capogruppo di maggioranza intesa a rivedere il testo della mozione con l'impegno dell'Amministrazione al posizionamento di questa struttura solo presso l'area mercato, condivisa dai gruppi consiliari la richiesta avanzata dal capogruppo di maggioranza e posta in votazione in questo modo. Quindi direi con un'unica votazione se siete tutti d'accordo.

Sì, ma resta comunque presentata come... Sì, sì.

SINDACO FEDI:

Allora possiamo passare alla votazione. Allora passiamo alle votazioni. Favorevoli? Quindi ringrazio il Segretario dottor Zappa, la ragioniera Tullia Dolci, i Consiglieri ed il pubblico che ci ha seguito via streaming. Il Consiglio Comunale termina qui. Buona serata a tutti.